

Comune di AMENO
Provincia di NOVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2023, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2022-2024 è la seguente:

anno 2022: 0,21%

anno 2023: 0,16%

anno 2024: 0,14%

La percentuale di indebitamento asestata dai dati del Conto Consuntivo dell'ultimo triennio è la seguente:

anno 2021: 0,23%

anno 2020: 0,27%

anno 2019: 0,35%

Nel corso del periodo 2023/2025 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Mensa (affidamento tramite appalto)
- Lampade votive (in economia)
- Affissioni e pubblicità (economia)
- Servizi cimiteriali (appalto)

Gestione associata

| Servizio | Forma di gestione | Note |
|---|---|--------------------------------|
| Servizio di vigilanza | Convenzione tra i comuni di Ameno e Miasino | Capofila Comune di Miasino |
| Gestione Scuola dell'infanzia | Convenzione tra i comuni di Ameno e Miasino | Capofila Comune di Ameno |
| Gestione Scuola Primaria | Convenzione tra i comuni di Ameno e Miasino | Capofila Comune di Miasino |
| Trasporto scolastico | Convenzione tra i comuni di Ameno e Miasino | Capofila Comune di Ameno |
| Doposcuola | Convenzione tra i comuni di Ameno e Miasino | Capofila Comune di Miasino |
| Prevenzione del randagismo e promozione del benessere animale | Convenzione intercomunale | Capofila Comune di Omegna |
| S.U.A.P. | Convenzione intercomunale | Capofila Comune di Borgomanero |
| C.L.P. | Convenzione tra i Comuni di Ameno, Armeno, Miasino e Pettenasco | Capofila Comune di Miasino |
| UTILIZZO DEGLI OBITORI E DEPOSITI DI OSSERVAZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI | Convenzione con Asl vco | |

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

| Servizio | Organismo |
|------------------|---|
| Raccolta rifiuti | Consorzio gestione rifiuti medio novarese |
| Servizio idrico | Acqua Novara VCO Spa |

| | |
|------------------------------|---|
| Servizio socio-assistenziale | Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali con sede ad Omegna - CISS |
| Turismo | Distretto turistico dei Laghi S.C.R.L. e Consorzio Case Vacanze dei Comuni novaresi |

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

Le ulteriori entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale IRPEF
- Imposta di soggiorno

Non si prevede, nel corso del triennio 2023/2025, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a principi di equità e ragionevolezza, tendo conto del contesto sociale ed economico del territorio e delle conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da Covid-19, che prevedibilmente continuerà ad incidere, almeno dal punto di vista economico, ancora nel prossimo anno.

L'Amministrazione Comunale ha attuato un allineamento di regolamenti e tariffe tributarie con il Comune di Miasino.

Relativamente alle entrate tributarie, l'Amministrazione manifesta la volontà di evitare inasprimenti fiscali per il prossimo triennio, senza pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio e l'erogazione dei servizi. Particolare attenzione dovrà essere posta considerando le conseguenze che

l'attuale emergenza sanitaria sta comportando con riflessi economico-sociali e conseguenze sul bilancio comunale.

In materia di aliquote e tariffe l'Ente si propone pertanto di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF, così come aggiornate con delibera C.C. n. 12 del 30.05.2022, considerato che la L. 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio per l'anno 2022) ha modificato gli scaglioni dell'IRPEF applicabile dal 2022, diminuendo le relative aliquote da cinque a quattro
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2022;
- mantenere invariate le tariffe relative all'Imposta di soggiorno;
- riservarsi la facoltà di variare le aliquote TARI sulla base delle risultanze del Piano Finanziario approvato dall'Ente Territorialmente Competente di cui all'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi;
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti, fatti salvi eventuali altri strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2020/2021 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Lampade votive
- Servizi cimiteriali
- Proventi da matrimoni
- Concessione locali comunali

Tra le entrate extratributarie trova applicazione dall'anno 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale istituito dall'art. 1, commi da 816 a 847 L. 160/2019, che sostituisce la Tassa/Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

| Settore/Servizio | Cat | Numero | tempo indeterminato | Altre tipologie |
|---------------------|---------|--------|---------------------|-----------------|
| Operaio comunale | Cat.B8 | 1 | 1 | |
| Segreteria a.g. | Cat.D1 | 1 | 1 | |
| Ufficio Tecnico | Cat.C4 | 1 | 1 | Parziale 18h |
| Ufficio finanziario | Cat. D1 | 1 | 1 | |
| Ufficio demografici | Cat. C1 | 1 | 1 | |
| | TOTALE | 5 | 5 | |

L'ente, così come previsto dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., è in ogni caso tenuto alla predisposizione del Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Per quanto concerne la programmazione per il triennio 2022/2024 si richiama la delibera assunta dalla G.C. n. 140 del 02.12.2021, ove è riportato il calcolo della determinazione del limite di spesa ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, sottolineando che ad oggi non si ravvisa la necessità di ulteriori assunzioni se non quelle conseguenti a future dimissioni.

Sono in essere n. 3 seguenti Convenzioni per l'esercizio congiunto al 50% con il Comune di Miasino del personale:

- Convenzione di servizio Polizia Locale dal 30.11.2020– Capofila Comune di Miasino
- Convenzione di personale Ufficio Anagrafe dal 01.01.2021 – Capofila Comune di Ameno
- Convenzione di personale Ufficio Finanziario dal 01.04.2021 – Capofila Comune di Ameno

Attualmente risulta in essere Convenzione per la segreteria comunale tra i Comuni di Gozzano (Capofila) e i Comuni di Ameno, Miasino e Sizzano, che andrà a scioglimento con decorrenza 01.08.2022 per pensionamento del Segretario Dott. Roberto Gilardone.

Presumibilmente si provvederà inizialmente all'individuazione di una figura a scavalco quale Segretario Comunale per poi addivenire ad una possibile nuova Convenzione.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2023/2025 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000:

ESERCIZIO 2023

| DESCRIZIONE INTERVENTO | SPESA PREVISTA | FONTE DI FINANZIAMENTO | ENTRATA |
|--|--------------------|---|---------------------------|
| Incarichi professionali esterni per realizzazione investimenti cap. 5880/1 | € 6.000,00 | Concessioni cimiteriali cap. 4006/99 | € 6.000,00 |
| Riqualificazione energetica e emessa in sicurezza cap. 6131/9 | € 50.000,00 | Contributo ministeriale art. 1, c. 139 e ss, legge 30 dicembre 2018, n. 145 cap. 66/1 | € 50.000,00 |
| Arredo urbano cap. 3333/99 | € 5.000,00 | Contributo ministeriale art. 1, commi 407-414, L. 234/2021 cap. 66/1 | € 5.000,00 |
| Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimonio cap. 7889/99 | € 28.900,00 | Concessioni edilizie e sanzioni cap. 4035/99 Concessioni cimiteriali cap. 4006/99 | € 21.000,00 € 7.900,00 |
| TOTALE | € 84.900,00 | | € 84.900,00 |

ESERCIZIO 2024

| DESCRIZIONE INTERVENTO | SPESA PREVISTA | FONTE DI FINANZIAMENTO | ENTRATA |
|--|--------------------|--|---------------------------|
| Incarichi professionali esterni per realizzazione investimenti cap. 5880/1 | € 6.000,00 | Concessioni cimiteriali cap. 4006/99 | € 6.000,00 |
| Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimonio cap. 7889/99 | € 28.900,00 | Concessioni edilizie e sanzioni cap. 4035/99 Concessioni cimiteriali cap. 4006/99 | € 21.000,00 € 7.900,00 |
| TOTALE | € 34.900,00 | | € 34.900,00 |

ESERCIZIO 2025

| DESCRIZIONE INTERVENTO | SPESA PREVISTA | FONTE DI FINANZIAMENTO | ENTRATA |
|--|----------------|--------------------------------------|-------------|
| Incarichi professionali esterni per realizzazione investimenti cap. 5880/1 | € 6.000,00 | Concessioni cimiteriali cap. 4006/99 | € 6.000,00 |
| Manutenzione | € 28.900,00 | Concessioni edilizie e | € 21.000,00 |

| | | | |
|--|--------------------|--|--------------------|
| straordinaria beni demaniali e patrimonio cap. 7889/99 | | sanzioni cap. 4035/99 Concessioni cimiteriali cap. 4006/99 | € 7.900,00 |
| TOTALE | € 34.900,00 | | € 34.900,00 |

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Il piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022-2024 è stato approvato con Delibera G.C. n. 125 del 15.11.2021, alla quale si rimanda.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2020.

Per quanto concerne il triennio 2021/2023, le previsioni di bilancio si considerano rispettose dei vincoli

di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Medesimo controllo verrà effettuato nel triennio 2023/2025.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

Il Programma risulta negativo in quanto per il triennio 2023/2025 non si prevede al momento alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di provvedere all'aggiornamento del medesimo in caso di necessità.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Considerato che il Comune di Ameno per quanto riguarda le dotazioni strumentali e anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza.

Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2023/2025 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di

semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2023/2025 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.